

Il saluto del Sindaco ..... 1

## dal comune

Orario Uffici Comunali e Amministratori ..... 2  
Il compostaggio dei pannolini ..... 2  
Il punto sulle opere pubbliche ..... 3



## attualità

Carisolo si è distinta al Premio Letterario G. Papaleoni ..... 6  
Eventi meteorologici estremi ..... 7  
Il restauro delle tre tele storiche di Carisolo ..... 8  
Viaggio istituzionale a Daun ..... 13  
Rinnovato il Percorso Vita di Carisolo ..... 14  
Padre Remo Armani: un cuore pulsante per l'Africa ..... 15  
La "Giornata Diocesana per la Custodia del Creato" ..... 16



## scienza

Carisolo e la geologia ..... 18



## letti per voi

L'albero dei sogni ..... 19



## associazioni

Giudicarie a Teatro ..... 20  
Manovra sovracomunale dei Vigili Volontari del Fuoco ..... 21  
Casa Rosa... ..... 22



## briciole

Briciole... ..... 23



## li Scartofi dai Carisöi

**Anno XVII - N. 35 - Dicembre 2017**

Periodico semestrale del Comune di Carisolo  
Registrazione presso il Tribunale di Trento  
n. 1085 del 16 maggio 2001

### **Direttore**

Arturo Povinelli

### **Direttore responsabile**

Walter Facchinelli

Redazione nella Sede Comunale:  
Via Campiglio, 9 - 38080 Carisolo (TN)

### **Redattore**

Walter Facchinelli  
facchinelli2010@gmail.com

### **Segretario della Redazione**

Andrea Morandi  
andreamorandi86@gmail.com

### **Comitato di Redazione**

Michela Collini, Thomas Collini, Walter  
Facchinelli, Arabel Maestri, Monica Maestri,  
Andrea Morandi e Arturo Povinelli.

### **Collaboratori esterni di questo numero**

Comunità di Valle delle Giudicarie, Pro Loco  
di Carisolo, Circolo Casa Rosa.

### **Fotografie**

Matteo Ciaghi, Michela Collini, Thomas  
Collini, Walter Facchinelli, Arabel Maestri,  
Monica Maestri, Elisabetta Molinari, Andrea  
Morandi, Arturo Povinelli, Matteo Viviani.  
Archivio Comune di Carisolo,  
Comunità di Valle delle Giudicarie,  
Archivio Associazioni del paese.

### **Foto di copertina**

Monica Maestri

### **Progetto grafico**

Thomas Collini e Arabel Maestri.

### **Grafica**

Walter Facchinelli.

### **Stampa**

Antolini Tipografia - Tione  
Finito di stampare il 15 dicembre 2017.

*Il periodico è inviato gratuitamente a tutte le famiglie di Carisolo, agli emigrati carisolesi dei quali si conosce l'indirizzo e per i villeggianti - ospiti sarà a disposizione presso il Municipio e Pro Loco di Carisolo; inoltre verrà inviato a tutti gli interessati che ne faranno esplicita richiesta in Redazione.*

# Il saluto del Sindaco

Arturo Povinelli

Cari concittadini, cari lettori, guardo il calendario e mi appresto a sostituirlo con uno nuovo che, in prima pagina, evidenzia un bel 2018. Sono 435 anni che il calendario gregoriano risulta essere quello ufficiale nella maggior parte dei paesi del mondo occidentale. Il calendario, per come noi lo conosciamo, prende il nome da Papa Gregorio XIII che lo introdusse nel 1582 con una bolla papale.



Fu quella l'occasione per modificare il precedente calendario giuliano, seguendo la proposta di un medico calabrese Luigi Lilio, che prese parte alla Commissione presieduta da un professore gesuita, da un matematico e da un astronomo siciliano; furono usate le misurazioni dell'astronomo Niccolò Copernico, il quale era riuscito a calcolare, con notevole accuratezza, la durata dell'anno basandosi sul ciclo delle stagioni.

La modifica si rese necessaria perché, con il sistema in vigore in precedenza (che non prevedeva gli anni bisestili) si era disallineata la data dell'equinozio di primavera che, anziché verificarsi al 21 marzo, avveniva ormai l'11 marzo complicando anche il calcolo della Pasqua. In conseguenza della bolla papale, dopo il giorno del 4 ottobre 1582, si saltò direttamente al 15 ottobre dello stesso anno. Le Chiese ortodosse russa, serba e di Gerusalemme continuano a tutt'oggi a seguire il calendario giuliano: da ciò nasce l'attuale differenza di 13 giorni tra le festività religiose "fisse" ortodosse e quelle delle altre confessioni cristiane.

E così, nell'era di internet, del mondo virtuale e dell'iper storia in cui si mette perfino in discussione il senso stesso del tempo (alcuni studiosi affermano che, in un giorno non troppo lontano,

i nostri figli non riusciranno più a distinguere i fatti avvenuti nel passato da quelli presenti) ci troviamo ancora una volta a scandire il trascorrere degli anni come avveniva nei secoli scorsi. Mentre giriamo quei fogli, è inevitabile pensare a quanto è accaduto in questi 12 mesi che ci eravamo augurati fossero ricchi di soddisfazione: ognuno di noi fa i propri bilanci e raccoglie le proprie emozioni. Anche il 2017 ha lasciato segni dolorosi nella nostra Comunità, con morti improvvise, tragiche e premature, che hanno portato tanta sofferenza e smarrimento in diverse famiglie cui va il mio ricordo e l'affetto di tutta la Comunità.

Nel mentre, le attività del comune, come quelle di ciascuno di noi, proseguono con lo scorrere del tempo. Nelle pagine che seguono troverete il dettaglio di quanto siamo riusciti a fare e di quanto ci proponiamo di portare a termine nei prossimi mesi.

Di certo, il 2017 è stato anche un anno di soddisfazione per il ragioniere Giuseppe Compostella, responsabile dell'ufficio anagrafe che, alla data di stampa di questa edizione, aveva già provveduto a registrare ben 15 nuovi nati! In un momento storico in cui gli indici di natalità italiana sono fra i più bassi della storia, questo è un segno straordinario di ottimismo e non può che rendere felici tutti i carisolesi.

Con la vivida immagine dei dolci visini di tutti questi bimbi e dei loro compagni più grandi che frequentano i nostri asili e le nostre scuole, auguro a tutti voi di poter trascorrere un nuovo anno ricco di soddisfazione e serenità.

***Buone feste amici, a tutti voi vicini e lontani.***

## Avviso ai pazienti

Dal primo gennaio 2018 il dottor Claudio Scalfi sarà in pensione.

I dottori che hanno dato la disponibilità nell'ambulatorio di Carisolo sono:

- dottor Massimo Passafiume il mercoledì dalle 14 alle 15.30 e il giovedì dalle 10 alle 11.30.
- dottor Tomaso Bruti il martedì dalle 17 alle 18.30 e il venerdì dalle 11 alle 12.30.

I due dottori, con gli altri medici associati, ricevono inoltre nel nuovo Presidio Sanitario di Pinzolo, aperto al pubblico 24 ore su 24. Si specifica che nei prossimi giorni verrà inviata a casa di ogni paziente apposita comunicazione con le indicazioni per la scelta del medico.

## Orario Uffici Comunali e Amministratori

|           |            |                   |
|-----------|------------|-------------------|
| Lunedì    | 10 - 12.30 | pomeriggio chiuso |
| Martedì   | 10 - 12.30 | 17 - 18           |
| Mercoledì | 10 - 12.30 | pomeriggio chiuso |
| Giovedì   | 10 - 12.30 | 17 - 18           |
| Venerdì   | 10 - 12.00 | pomeriggio chiuso |



**Il Sindaco** (cell. 331.6154785) e il **Vicesindaco** (cell. 331.6154796)

Ricevono: il martedì e il giovedì dalle 8.30 alle 10

Si comunica che il mercoledì mattina, dalle 8.30 alle 12, l'Ufficio Tecnico riceve nel Comune di Massimeno.

L'**Assessore a Finanze, Bilancio e Sport** riceve su appuntamento (cell. 340.9111678)

I **Consiglieri Delegati** ricevono su appuntamento

alle **Foreste (strade forestali), Ambiente, Agricoltura, Caccia, Pesca e Patrimonio montano** - cell. 339.2034144;

alla **manutenzione della viabilità e arredo urbano (compresa illuminazione), nonché organizzazione dello sgombero neve** - cell. 335.5376206).

**Per la consultazione** dei provvedimenti: delibere, determine, ordinanze, ecc., si può consultare: <http://www.albotelematico.tn.it/bacheca/carisolo/>

**Comune di Carisolo** C.F. e P.IVA: 00288090228 - Tel. 0465.501176 (n. 2 linee) – Fax 0465.501335

**sito:** [www.carisolo.com](http://www.carisolo.com) - **e.mail:** [comune@pec.comune.carisolo.tn.it](mailto:comune@pec.comune.carisolo.tn.it)

## Cambio del personale in Comune a Carisolo

Con l'entrata a regime dell'associazione dei servizi comunali dei quattro Comuni, anche l'ufficio finanziario del nostro Municipio ha subito ulteriori novità.

A capo della struttura finanziaria è arrivato il ragioniere **Massimo Viviani**, che da quasi trent'anni è in servizio al Comune di Massimeno e che, da agosto, ha la responsabilità, oltre che del Comune di provenienza, anche del nostro. Con il rientro dalla maternità della dottoressa **Agnese Molinari**, la dottoressa **Daniela Leonardi** ha terminato il proprio servizio.

Al neo costituito staff dell'ufficio finanziario, auguriamo un buon lavoro nella nostra struttura in questo periodo molto complesso per la gestione delle finanze pubbliche.



## Il compostaggio dei pannolini



*In molti cittadini si è formata una notevole sensibilità ai problemi dell'ambiente. In tema di rifiuti, come ogni genitore sa, uno dei problemi più grossi è lo smaltimento dei pannolini dei propri bambini. Negli ultimi anni, per ovviare a questo problema, sono nati i pannolini riutilizzabili e quelli biodegradabili. Purtroppo, seppur il termine con cui vengono definiti i secondi farebbe pensare che possano essere gettati nell'organico insieme agli scarti alimentari, questo non è sempre vero.*

*Prima di tutto, il codice che regola la gestione del rifiuto organico, non contempla, di per sé, i pannolini biocompostabili. Inoltre non è sufficiente che siano indicati come biodegradabili, ma devono essere specificamente compostabili e, anche in questo caso, ci sono alcune restrizioni dettate non tanto dalla normativa, ma dalle esigenze degli impianti di recupero. Nella Comunità di Valle delle Giudicarie, la destinazione dell'organico è quella del compostaggio di qualità, che deve rispondere a standard vincolanti, facendo sì che la politica attuale sia quella di non accettare nessun tipo di pannolino o assorbente.*

*In realtà, una potenzialità di recupero, al momento al vaglio dei tecnici, esisterebbe per quei prodotti che siano marchiati "Compostabile CIC" (Consorzio Italiano Compostatori). Solo i prodotti con questo marchio sono accettati, seppur con molte riserve, dall'attuale recuperatore finale.*

*In conclusione, ferma restando la necessità di tale marchio CIC, la Comunità delle Giudicarie, prima di accettare tali prodotti, si riserva di approfondire la questione con l'attuale recuperatore al fine di non ingenerare nel cittadino un'abitudine che, pur denotando una spiccata coscienza ambientale, potrebbe generare delle difficoltà di accettazione finale compromettendo l'intera massa di rifiuto organico.*

## Il punto sulle opere pubbliche

Arturo Povinelli

«C'è una forza motrice più forte del vapore, dell'elettricità e dell'energia atomica: la volontà».

Albert Einstein

### Centro giovanile di animazione socio-culturale e centro ricreativo di valle (palazzetto)

Al fine di poter effettuare lo spostamento del bar, attualmente operante presso il palazzetto dello sport, al nuovo centro di animazione (adiacente alla cosiddetta "sala feste") si rendono necessari alcuni lavori di completamento fra cui: realizzare un **nuovo ingresso al campo da gioco** della palestra senza interferire con l'attuale hall che sarà destinata a "sala attrezzi fitness"; installare un **sistema di accompagnamento dei disabili** al piano superiore della nuova struttura destinata a "bar".

Vi è poi la necessità, rilevata dagli alpini, di coprire con tendostruttura l'attuale zona destinata alla cucina "all'aperto" (polente e barbecue) presso la "sala feste". I lavori sopra elencati, che dovrebbero essere realizzati nella prossima primavera, sono stati messi all'asta e aggiudicati alla ditta Costruzioni Valentini di Valentini Sergio & C. S.a.s. di Porte di Rendena, Frazione Javrè .

### Lavori sull'acquedotto comunale

Proseguono i lavori in località Maroc' da l'Ora e sull'acquedotto comunale per il miglioramento della qualità dell'acqua, compresi quelli decisi nel corso dell'estate. Parallelamente si sta completando la sostituzione delle saracinesche di tutta la rete idrica del paese, fatto che ha causato negli ultimi mesi qualche inevitabile disagio per la chiusura dell'acqua.

Due sono le opere più rilevanti che stiamo completando in queste settimane:

- la canalizzazione nel **serbatoio "brogn nuovo"** della sorgente che sgorga nei pressi del sentiero per San Martino e il posizionamento di un sistema di depurazione presso il serbatoio adiacente alla centralina idroelettrica. Fino ad oggi, infatti, alcune utenze più alte della Val Genova e della piazza due Maggio risultavano ancora collegate ad un sistema di derivazione obsoleto che richiedeva interventi manuali di potabilizzazione;

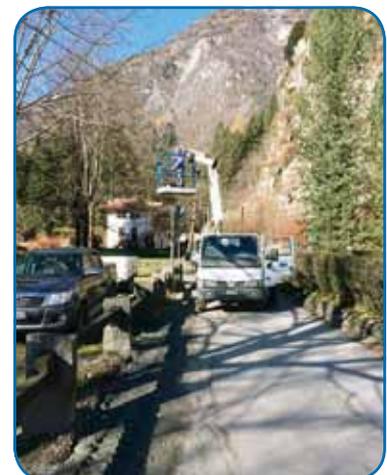


- realizzazione di un nuovo punto di **presa al Maroc dell'Ora** per convogliare nelle tubazioni del nostro acquedotto proveniente dal Cornisello gli esuberi tecnici della ditta Surgiva Spa (esuberi che si rilevano strategici soprattutto durante i giorni festivi e tutte le notti per ripristinare i nostri livelli di riserve e garantire l'approvvigionamento di acqua che non necessita di trattamenti particolari per tutto il periodo dell'anno).

### Illuminazione pubblica

La ditta "Collini Sereno" di Spiazzo sta completando i lavori preliminari all'installazione dei corpi illuminanti da parte della Selecta nella **zona dell'Antica Vetreria**, tratto di illuminazione più datato dell'intero centro abitato.

Nel contempo abbiamo assegnato l'incarico al tecnico Nicola Maffei di Pinzolo per l'elaborazione del nuovo progetto di illuminazione in via Pignole, e incaricato il tecnico Paolo Carlini dello studio "Stea Progetto s.r.l." Arco per il rifacimento dell'illuminazione di via San Rocco e via Presanella, sostituendo in queste due strade i vetusti lampioni in cemento.





## Fondo strategico territoriale (FST)

La Comunità di Valle delle Giudicarie ha approvato all'unanimità il riparto del Fondo strategico territoriale composto di una prima trincea costituita dall'avanzo di amministrazione dei singoli Comuni (e che non interessa Carisolo, privo di avanzi assegnati alla Comunità di Valle) cui vanno aggiunti circa 6-7 milioni di euro assegnati dalla Provincia alle Giudicarie. Il piano finanziario completo del FST ha passato il vaglio dei Consigli comunali delle Giudicarie. La nostra quota di circa 450.000 euro riguarda il potenziamento della pista da fondo, quale opera sovracomunale di interesse turistico. L'Amministrazione ha incaricato l'ingegner Fabio Binelli di stilare un progetto preliminare. Si tratta di potenziare due nuovi punti per i cannoni neve migliorando così l'impianto di innevamento della pista di fondo, realizzare due cabine elettriche e una nuova struttura logistica per la zona operativa che regola l'innnevamento. A questi si aggiungono alcuni investimenti che riguardano la possibilità di realizzare un impianto di illuminazione autonomo (ad oggi, infatti, ricorriamo ogni anno al "noleggio") e ci si augura di poter allestire la zona partenza nelle immediate adiacenze del Palazzetto dello sport dove vi sono strutture ben più adeguate ad ospitare turisti ed atleti.

## Fondi destinati alla sicurezza stradale

La Comunità di Valle delle Giudicarie ha deciso di stralciare una parte degli investimenti destinati alle piste ciclabili per migliorare la sicurezza stradale per circa 5 milioni di euro, ai quali sono stati aggiunti degli specifici fondi provinciali. Il primo intervento ha riguardato il tratto Ponte Pià - Terme di Comano.

Per quanto riguarda Carisolo, sono stati messi a disposizione circa 900.000 euro per migliorare il transito sul **ponte San Nicolò** (S.S. 239 km 29+780), mediante solettone in cemento armato sul lato nord per il transito stradale e allargamen-

to della curva verso il centro abitato di Carisolo. Sono state avanzate delle riserve in ordine alla fattibilità tecnica di questa priorità scelta in relazione alla normativa vigente.

Col medesimo contributo si è ipotizzata la **messa in sicurezza della parete rocciosa dopo l'abitato di Carisolo S.S. 239 - KM 26.800** (Curva di Carisolo). Quest'intervento mira alla messa in sicurezza e al miglioramento delle condizioni di visibilità con allargamento di un tratto curvilineo a monte di Carisolo (SS 239 km 26+800) mediante demolizione di uno sperone di roccia sovrastante la statale.

Altri 500.000 euro sono stati stanziati per l'**allargamento della curva a gomito in ingresso al ponte Nambrone** sulla S.S. 239, l'intervento permetterà di evitare conflitti fra le due direttrici di marcia, ora costrette di fatto ad agire alla stregua di un senso unico alternato.

## Altre Opere

### Asfaltatura strada per Campolo



### Sala comunale della Cultura e di Carlo Magno nell'edificio che ospita il GeoPark

Per realizzare la "Sala comunale della Cultura e di Carlo Magno", sono stati assegnati, tramite confronto competitivo, i lavori di falegnameria alla ditta "Sartori Osvaldo" di Caderzone Terme. In primavera si dovrebbero completare e si ipotizza l'apertura della "sala" per l'estate 2018 previ opportuni accordi con gruppi di volontari e/o studenti lavoratori per garantirne una adeguata apertura;

### Gestione dell'Asilo Nido inter-comunale a Carisolo

La Cooperativa "La Coccinella" si è aggiudicata la gara per l'affidamento della nuova gestione dell'Asilo Nido che avrà durata di tre anni a partire da settembre 2017. Attualmente i posti a disposizione sono 15 e la struttura è utilizzata appieno.

### Interventi alla Scuola Primaria di Carisolo

Con le somme a disposizione abbiamo deciso di sostituire i circa 70 banchi della nostra scuola. La prima consegna dei banchi è avvenuta verso l'inizio dell'anno scolastico e, per un errore della ditta costruttrice, sono stati recapitati banchi che non avevano la possibilità di avere il piano di lavoro con l'alzata, così come richiesto dagli insegnanti.

Dopo un confronto con le maestre, preso atto dello stato di fatto, si è concordato di mantenere i banchi "fissi" per le classi quarta e quinta, mentre i restanti sono stati restituiti e saranno sostituiti entro la fine del 2017.

### Scalinata della chiesa

Un temporale estivo ha divelto la **scalinata che dal piazzale della chiesa raggiunge Via Padre Armani ("tuff dala Cesa")**.



L'Amministrazione ha così deciso di intervenire ripristinando la scalinata come era in precedenza con una spesa di circa euro 10.000. I lavori sono stati terminati nella prima quindicina del mese di novembre.

### Appalto neve

Nell'autunno del 2017 era scaduta la validità dell'appalto per lo sgombero neve del paese. Fra le ditte invitate al confronto competitivo il lavoro è stato aggiudicato alla ditta dei fratelli Cunaccia di Carlo Cunaccia & C.

## Iniziative invernali della Pro Loco di Carisolo

**Il Villaggio delle meraviglie** aperto da martedì 26 dicembre 2017 fino a domenica 7 gennaio 2018, tutti i giorni dalle 12 alle 23, tranne in occasione della festa di Capodanno, dove il villaggio terrà aperti i battenti fino alle 3 di notte. Grande novità quest'anno: nei dintorni del Palasport ci sarà un intero villaggio con tante attrazioni per tutti!

**Apertura chiesa cimiteriale di Santo Stefano** dal 26 dicembre 2017 al 6 gennaio 2018, dalle 10.30 alle 12.00. All'esterno del sacro edificio, nella nicchia con l'affresco della Trinità viene allestito il Presepe realizzato dall'artista artigiano Carlo Morandi, che viene benedetto dal Parroco don Flavio Girardini nel giorno di Santo Stefano, il 26 dicembre 2017 alle ore 14.30.

Qui si possono ammirare la famosa Danza Macabra (1519) di Simone Il Baschenis e gli altri affreschi dei pittori d'Averara.

**Concerto di Natale Coro Presanella di Pinzolo** 28 dicembre 2017 - Auditorium comunale ore 21.

**Concerto Jazz in chiave natalizia** 29 dicembre 2017 - Auditorium comunale ore 21.

**Welcome 2018 - Grande festa di capodanno** il 31 dicembre 2017 alle 22 nel Palasport. Info e prenotazioni c/o Pro Loco Carisolo.

**Rottura di scatole con il Coro Carè Alto** 5 gennaio 2018 - Auditorium comunale ore 21.

**La gallinella rossa** 11 febbraio 2018 alle 17.30, Spettacolo teatrale inserito nella rassegna "Giudicarie a teatro - teatro ragazzi" Info ed acquisto biglietti alla Pro Loco Carisolo.

**Carnevale** 13 febbraio 2018. Alle 14 ritrovo in piazza 2 maggio e distribuzione doni alle mascherine, alle 14.30 partenza sfilata verso il palasport, alle 14.45 spettacolo di animazione per bambini, grostoli e bibite per tutti!



## Carisolo si è distinto al Premio Letterario Giuseppe Papaleoni

Il 19 agosto 2017 si è svolto a Villa de Biasi, nel Comune di Valdaone, la proclamazione dei nomi dei vincitori del Premio letterario triennale Giuseppe Papaleoni promosso dal Centro Studi Judicaria.

Questo evento, dedicato a Giuseppe Papaleoni, storico di notevole fama nato a Daone il 18 agosto del 1863, venne istituito su iniziativa di Silvia Marchiori Scalfi, compianta studiosa giudicariense, che intravide nel "Premio" un prezioso strumento per stimolare e promuovere l'amore, lo studio e la promozione della cultura locale e per favorirne la conoscenza e la divulgazione.

L'evento premia chi, fra gli autori che scrivono su temi di interesse Giudicariense e hanno partecipato presentando un'opera, si sia distinto per la qualità del proprio lavoro.

Le opere presentate, 23 in tutto, sono state divise in 5 categorie: narrativa, saggistica, tesi di laurea, produzione scolastica, didattica musicale. Per ogni categoria, gli Istituti di credito delle Giudicarie hanno messo a disposizione dei premi in denaro, consegnati ai vincitori dalla Presidente della giuria tecnica del premio Papaleoni, Loreta Failoni.

Quest'anno ben due premi sono stati assegnati a cittadini di Carisolo.

Per la **Categoria saggistica**, la giuria ha assegnato il primo premio a Serena Bugna. Nata a Bersonone, ma residente da anni a Carisolo, è laureata in Conservazione e gestione dei beni culturali, ed è conosciuta principalmente per la sua competenza in qualità di storica dell'arte, dimostrata a Carisolo dalle numerose collaborazioni con il gruppo Santo Stefano. L'opera che ha presentato è "Per la pittura di Età Moderna in Valle del Chiese nelle Giudicarie", che è stata premiata dalla giuria tecnica del premio, motivando così la scelta: «Si tratta di un saggio specialistico breve ma anche di una ricerca puntuale e documentata, con ricco apparato iconografico, sulle testimonianze artistiche presenti nella valle del Chiese, estremo



*lembo meridionale del Trentino, "doppia periferia" ai margini dell'Impero e della Terraferma veneta, soggetto a molteplici influenze culturali. Piccola cerchia tra questi due mondi, la valle ospita una produzione artistica che risente di influenze bresciane, veronesi e veneziane, con uno spiccato predominio dell'arte lombarda fra Quattro e Cinquecento. La documentazione pittorica è censita e commentata sinteticamente, con qualche risultato di novità di sicuro interesse».* Per l'opera di Serena, di notevole interesse storico-artistico, la giuria ha proposto al Comitato organizzatore del Premio la pubblicazione da parte del Centro Studi Judicaria.

Per la **Sezione produzione scolastica**, il secondo premio è stato assegnato all'opera "Il baule dei giocattoli", realizzata dalla classe quinta nell'anno scolastico 2013/14 della nostra Scuola primaria, coordinata dalla maestra Erica Maestranzi. Un'opera, quella dei nostri ragazzi, scaturita dall'unione fra l'entusiasmo dei giovani e l'esperienza degli anziani, che ha prodotto un lavoro prezioso per la memoria storica di tutta la nostra comunità. La motivazione della giuria per l'assegnazione del premio è la seguente: «L'opera presentata è un filmato in cui è raccolta la testimonianza di numerosi nonni che raccontano ai loro nipoti-alunni i giochi della loro infanzia (della piuma, del golf, dello zuffolo, ecc.), quando c'era solo povertà e, spesso, fame. I giochi che nascono dall'inventiva, dalla fantasia e dal contatto con la



natura, sono suddivisi per stagioni e rimandano a valori e a forme di convivenza ormai scomparse. Accompagnato da una esaustiva relazione didattica, utile a comprendere attraverso quali percorsi e fasi di lavoro si è giunti al prodotto finale, il DVD documenta anche l'intervento nel gruppo degli alunni di esperti esterni e la collaborazione con le famiglie nel lavoro di ricerca di oggetti, fotografie che si sono trasformate in fonti storiche. Il lavoro è dunque meritevole anche nella prospettiva della memoria cosiddetta storica.»

L'edizione numero dodici del Premio Papaleoni per la nostra Comunità è stata ricca di soddisfazioni, che per di più sono arrivate tutte da lavori di giovani, cosa che lascia ben sperare per il futuro della cultura nel nostro paese.



Se qualcuno di voi lettori fosse interessato a partecipare, l'appuntamento con la prossima edizione è nel 2020.

## Eventi meteorologici estremi

Michela Collini

Sul finire dell'estate 2017, l'avvicinarsi del cambio di stagione ha portato fenomeni temporaleschi particolarmente violenti che la popolazione è ormai abituata a chiamare "bombe d'acqua".

Il nome non è certo un'espressione scientifica, ma rappresenta in modo inequivocabile la straordinarietà e la forza di tali eventi.

Dopo un lungo periodo di siccità, che in molte zone ha creato grandi problemi non solo per le coltivazioni ma anche per l'approvvigionamento idrico di persone e animali, si sono riversate sul terreno piogge fortissime che, in poco tempo, vi hanno scaricato quantità di acqua così elevate da non poter essere assorbite dal suolo e che, scorrendo in superficie, si sono trasformate in improvvisi ruscelli incontrollati.

Il fenomeno più evidente si è registrato domenica 6 agosto 2017 nel torrente Nardis: in pochi minuti, verso mezzogiorno, la portata delle famose Cascate Nardis ha raggiunto una forza



tale che qualcuno ha definito «più da Niagara che da Sarca».

Anche in paese i disagi sono stati molti e hanno colpito edifici pubblici fra cui la locale Caserma dei Carabinieri, e case private, allagando cantine e garage interrati e facendo traboccare numerosi tombini. A Nord del paese è franata la strada di Tristin sotto la quale passano anche gli acquedotti di Carisolo e Pinzolo e le condotte della Surgiva. A seguito di questo evento calamitoso i Comuni di Carisolo e Pinzolo hanno chiesto ed ottenuto un im-

portante contributo Provinciale per il ripristino di questo tratto di strada il cui costo supera i 100 mila euro.

Tutto ciò deve necessariamente farci riflettere sull'importanza del rispetto per l'ambiente e rende ancora più evidente come sia indispensabile curare tutte le opere di prevenzione che possono aiutarci a limitare al minimo i danni che questi fenomeni naturali, ma sempre più estremi, portano con sé.

## Il restauro delle tre tele storiche di Carisolo

Walter Facchinelli

Il Comitato "Per Santo Stefano" costituitosi all'interno della Pro Loco di Carisolo presieduta da Graziano Righi, con la collaborazione del Rotary Club Madonna di Campiglio retto nel 2017/18 da Ivano Vaglia, ha in progetto l'intervento di **restauro di 3 tele ad olio "Cristo in gloria e Santi - XVII secolo", "Vergine con Bambino in gloria, San Nicolò e Santo Frate" - XVII secolo; "San Martino che offre il mantello e immagine offerente anno 1601"** di proprietà della Parrocchia di Carisolo.

Il restauro è urgente, in particolar modo per le due tele del Seicento che sono in uno stato di conservazione molto precario. La volontà di recuperare le tele è certificata dalla caparbietà con cui i volontari del gruppo interno alla Pro Loco "Amici di Santo Stefano" si stanno prodigando per raccogliere fondi a sostegno dell'iniziativa. Il costo dei restauri sarà di € 9.552,60.

Il Rotary Club Madonna di Campiglio ha accolto l'invito della Pro Loco di Carisolo di contribuire alla copertura delle spese, diventando così partner attivo dell'iniziativa e contribuendo a promuovere il restauro anche a livello mediatico.

Il recupero fisico delle tele vuol essere l'occasione per sensibilizzare la Comunità di Carisolo e non solo, sull'importanza di riscoprire il valore storico/culturale delle opere e, in senso più ampio, sulla necessità di porre maggiore attenzione al Passato, in modo responsabile, per ridisegnare il Futuro.

### PROGETTO DI RESTAURO

#### Cristo in gloria e Santi

##### Stato di Conservazione

Il dipinto, privo del telaio originale, presenta segni di una piegatura, essendo stato per lungo tempo riposto e dimenticato nei locali della canonica. Conservato in ambiente inadeguato ha subito un attacco da parte di insetti celluloso litici, che hanno distrutto il supporto, determinando gravi lacune nella parte destra del dipinto. Sul verso del dipinto si possono osservare residui dei nidi degli insetti. Il supporto in tela, costituito da tre teli cuciti, ha trama fitta e filo sottile: gli strati pittorici hanno spessore alquanto sottile. Oltre alle lacunosità presenti nella parte destra del dipinto il supporto



*Dati di riferimento:*

*Oggetto: dipinto ad olio su tela. Soggetto: "Cristo in gloria e Santi".  
Dimensioni: cm 242 x 154 ca. Ubicazione: Canonica Chiesa di San Nicolò.*

in tela presenta un generale infragilimento dovuto a problemi di depolimerizzazione della cellulosa. Problemi di adesione degli strati pittorici alla tela di sostegno sono rilevabili su tutta la superficie, dovuti sia all'attacco delle sostanze organiche ad opera degli insetti, sia generati dalle piegature subite dal dipinto. Le lacune di colore si concentrano lungo le linee di stress delle piegature e assumono particolare importanza lungo l'intera fascia sinistra e in corrispondenza delle lacune del supporto.

L'intera superficie pittorica è infine ricoperta da uno strato continuo e coerente di particellato atmosferico e da un leggero film di vernice ossidata, che alterano i valori tonali e cromatici del dipinto.

##### Proposta d'Intervento

Lo stato di conservazione del dipinto rende urgente un intervento di tipo conservativo teso a restituire un adeguato supporto agli strati pittorici, assicurando, nel contempo, un'adeguata adesione degli strati pittorici al supporto in tela. Dato lo sta-

to di degrado del supporto si ritiene impossibile ipotizzare interventi localizzati quali inserimenti di inserti e bande perimetrali. Lo stato estremo di degrado del supporto rende necessario un intervento di foderatura per assicurare agli strati pittorici un supporto adeguato. La scelta degli adesivi ricade su quelli naturali e organici che hanno un potere adesivo maggiore rispetto a quelli sintetici. L'utilizzo degli stessi verrà preventivamente testato con prove localizzate atte ad individuare particolari sensibilità degli strati pittorici e del supporto all'acqua. In tal caso si prenderà in considerazione l'ipotesi di utilizzo di sostanze adesive sintetiche al posto di quelle organiche naturali.

L'importanza delle lacunosità suggerisce un intervento di reintegrazione pittorica limitata all'abbassamento tonale della tela a vista, che possa consentire una lettura più agevole del soggetto pittorico. Vista l'estensione delle lacune un'eventuale ipotesi di reintegrazione pittorica delle lacune potrebbe incorrere nel rischio di una parziale reinterpretazione del soggetto pittorico.

Le scelte operative verranno comunque concordate con l'Ispettore della Soprintendenza preposto al controllo dei lavori.

L'intervento di restauro comprenderà quindi le seguenti operazioni:

- rimozione della polvere superficiale con pennello di setola morbida fino al grado consentito dallo stato di conservazione della pellicola pittorica;
- velinatura della pellicola pittorica con carta velina inglese e colletta quale fermatura iniziale degli strati pittorici e per proteggere la superficie dipinta durante le successive operazioni di restauro;
- realizzazione di inserti di tela a saturazione delle lacune di supporto di maggiore dimensione;
- rimozione meccanica dal verso del dipinto degli strati di sporco incoerenti e successiva stesura di una mano di colletta quale consolidante degli strati pittorici;
- foderatura tradizionale con colla pasta e tela pattina e successiva stiratura a temperatura e pressione controllate;
- svelinatura della pellicola pittorica con acqua calda e successivo montaggio del dipinto su nuovo telaio ligneo;
- rimozione degli strati di sporco coerenti e della vernice protettiva ossidata dalla pellicola pittorica dopo aver compiuto prove di campionature atte a testare metodologia e mezzo solvente più idonei;

- riequilibratura tonale della tela a vista;
- stesura di un film di vernice protettiva mediante nebulizzazione.

## Vergine con Bambino in gloria

### Stato di Conservazione

Il dipinto presenta un supporto in tela con trama fitta, filo molto sottile, così come sottili risultano essere gli strati pittorici; la preparazione è di colore rosso.

Il dipinto, privo di telaio originale, è stato piegato nel verso della pellicola pittorica e riposto in luogo non idoneo alla sua conservazione. Il supporto in tela, costituito da due teli cuciti orizzontalmente, presenta tracce evidenti di un attacco di insetti celluloso litici che hanno parzialmente distrutto la tela di sostegno e contemporaneamente gli strati pittorici. Il supporto in tela appare così consunto e infragilito, due lacune di notevole dimensione, dovute alla distruzione operata dagli insetti, interessano il fondo del cielo a destra della vergine e l'abito del Santo Vescovo. Piccoli fori tondeggianti da infissione, presenti sulle nuvole e sul pastorale, suggeriscono la presenza di applicazioni metalliche, ora andate perdute. L'adesione degli strati pittorici (preparazione - pellicola pittorica) al supporto risulta compromessa sull'intera superficie e in particolare lungo le numerose linee di piegatura, ove si concentrano numerose piccole cadute di colore con tela a vista.

Cadute di colore con tela a vista sono comunque diffuse sull'intera superficie interessando in modo particolare la parte inferiore del dipinto. Alcune linee, impresse nel supporto in tela, sembrano tracciare le linee degli spigoli delle barre di un telaio preesistente e in particolare quelli della barra centrale del telaio.

La superficie pittorica è ricoperta da uno strato continuo e coerente di sporco e da un leggero strato di vernice ossidata, che alterano i valori tonali e cromatici del dipinto, impedendone una buona fruizione visiva.

### Proposta d'Intervento

Lo stato di conservazione del dipinto rende urgente l'intervento conservativo, teso a restituire un adeguato supporto agli strati pittorici, assicurando, nel contempo, un'adeguata adesione degli stessi al supporto in tela.

Dato lo stato di degrado del supporto si ritiene impossibile ipotizzare interventi localizzati quali inserimenti di inserti e bande perimetrali. Lo stato estremo di degrado del supporto rende necessario



*Dati di riferimento:*

*Oggetto: dipinto ad olio su tela. Soggetto: "Vergine con Bambino in gloria, San Nicolò e Santo Frate". Dimensioni: cm 134 x 77 ca. Ubicazione: Canonica Chiesa di San Nicolò.*

un intervento di foderatura per assicurare agli strati pittorici un supporto adeguato. La scelta degli adesivi ricade su quelli naturali e organici che hanno un potere adesivo maggiore rispetto a quelli sintetici. L'utilizzo degli stessi verrà preventivamente testato con prove localizzate atte ad individuare particolari sensibilità degli strati pittorici e del supporto all'acqua. In tal caso si prenderà in considerazione l'ipotesi di utilizzo di sostanze adesive sintetiche in luogo di quelle organiche naturali.

L'intervento di reintegrazione pittorica, che potrebbe completare l'intervento recuperando una migliore leggibilità dell'immagine potrebbe comunque essere rimandato ad una fase successiva.

Per tale motivo l'intervento di restauro, di seguito dettagliato, verrà distinto in due fasi.

Le scelte operative verranno comunque concordate con l'Ispettore della Soprintendenza preposto al controllo dei lavori.

## **Fase 1**

- rimozione della polvere superficiale con pennello di setola morbida fino al grado consentito dallo stato di conservazione della pellicola pittorica;
- realizzazione di inserti di tela a saturazione delle lacune di supporto di maggiore dimensione;
- velinatura della pellicola pittorica con carta velina inglese e colletta quale fermatura iniziale degli strati pittorici e per proteggere la superficie dipinta durante le successive operazioni di restauro;
- rimozione meccanica dal verso del dipinto degli strati di sporco incoerenti e successiva stesura di una mano di colletta quale consolidante degli strati pittorici;
- foderatura tradizionale con colla pasta e tela patina e successiva stiratura a temperatura e pressione controllate;
- sveli natura della pellicola pittorica con acqua calda e successivo montaggio del dipinto su nuovo telaio ligneo;
- rimozione degli strati di sporco coerenti e della vernice protettiva ossidata dalla pellicola pittorica dopo aver compiuto prove di campionature atte a testare metodologia e mezzo solvente più idonei.

Lo stato estremo di degrado del supporto rende necessario un intervento di foderatura per assicurare agli strati pittorici un supporto adeguato. La scelta degli adesivi ricade su quelli naturali e organici che hanno un potere adesivo maggiore rispetto a quelli sintetici. L'utilizzo degli stessi verrà preventivamente testato con prove localizzate atte ad individuare particolari sensibilità degli strati pittorici e del supporto all'acqua. In tal caso si prenderà in considerazione l'ipotesi di utilizzo di sostanze adesive sintetiche in luogo di quelle organiche naturali.

## **Fase 2**

- stuccatura delle lacune materiche reintegrabili con gesso di bologna e colla lapin, imitando ove necessario la texture della pellicola pittorica;
- reintegrazione pittorica delle lacune stuccate e delle abrasioni di colore con colori a vernice;
- stesura di un film di vernice protettiva mediante nebulizzazione.

## **San Martino che offre il mantello e immagine offerente**

### **Stato di Conservazione**

Il dipinto è teso su un telaio ligneo ad incastro mobile, deformato con imbarcamenti delle



*Dati di riferimento:*  
*Oggetto: dipinto ad olio su tela. Soggetto: "San Martino che offre il mantello e immagine offerente". Dimensioni: cm 88 x 63,5. Datazione: 1601. Ubicazione: Canonica Chiesa di San Nicolò. Iscrizioni: F.STEFANUS D RIZINO BRIXI AERE PROPRIO 1601*

barre dovuti ai movimenti del legno al variare delle condizioni termo igrometriche ambientali. La tela di supporto è a trama tipo "tela", tessuta con filo sottile e a trama fitta. Il colore è steso in strato sottile ed uniforme. Sul verso si osserva in basso a destra una toppa cucita e ora in parte distaccata, rilevabile anche sul recto del dipinto. La tela di supporto è leggermente allentata e parzialmente disancorata dal telaio di sostegno. Crettature rilevate si osservano principalmente sui colori bruni dello sfondo, ove si localizzano problemi di adesione degli strati pittorici al supporto in tela. La lacuna materica più importante corrisponde alla toppa apposta dal retro e dipinta sul fronte, mentre piccole cadute di colore con tela a vista si concentrano soprattutto nella parte inferiore del dipinto. Nell'angolo in alto a sinistra è presente una scritta a biro del 1956. Sull'intera superficie è inoltre presente uno strato coerente e continuo di particellato atmosferico, che altera i valori tonali e cromatici del dipinto, impedendo una buona fruibilità visiva.

### Proposta d'Intervento

L'intervento di restauro avrà come finalità essenziale quella di restituire agli strati pittorici un supporto adeguato, minato dalla presenza di una grande lacuna occultata da una toppa. Tale lacuna ha dimensioni riguardevoli, tuttavia, date le dimensioni del dipinto si può ipotizzare la possibilità di effettuare l'intervento di inserimento di un inserto e l'applicazione di bande perimetrali per consentire il tensionamento del dipinto sul telaio di sostegno.

Tale ipotesi tuttavia andrà verificata durante l'intervento, dove meglio sarà possibile valutare lo stato di degrado dell'intero supporto tessile e la sua reale resistenza residua. Se rivelasse una particolare fragilità con bassa resistenza meccanica si addiverà ad un intervento di foderatura del dipinto.

Di seguito si dà dettaglio delle operazioni di restauro distinguendole a seconda delle due ipotesi percorribili.

1. nel caso il supporto tessile non presenti una particolare depolimerizzazione e quindi una buona residua resistenza.

L'intervento di restauro comprenderà le seguenti operazioni:

- rimozione del dipinto dal telaio originale;
- rimozione della polvere superficiale con pennello di setola morbida dal verso e dal recto del dipinto;
- rimozione degli strati di sporco dopo aver eseguito prove di campionatura atte a testare mezzo e metodologia più idonei fino al grado consentito dallo stato di conservazione degli strati pittorici;
- velinatura temporanea della parte interessata dalla toppa;
- rimozione dal verso della toppa incollata;
- svelinatura;
- sutura delle lacune di supporto utilizzando poliammide in polvere o beva 372. Le lacune verranno rinforzate con apposizione sul verso di rinforzi in velatino di Lione;
- consolidamento del supporto e degli strati pittorici mediante imbibizione dal retro con resina sintetica beva 372 a diluizione progressiva;
- applicazione di bande perimetrali per il tensionamento realizzati in tela sintetica tipo vertal, utilizzando come adesivo beva 372;
- montaggio del dipinto sul telaio definitivo;
- revisione della pulitura effettuata;
- stuccatura delle lacune materiche con gesso di bologna e colla lapin imitando, ove necessario le caratteristiche dello strato pittorico;

## attualità

- reintegrazione pittorica delle lacune stuccate e delle abrasioni con colori a vernice per il restauro, utilizzando, ove possibile la tecnica riconoscibile del tratteggio;
- stesura di un film protettivo di vernice su tutta la superficie mediante nebulizzazione.

2. nel caso il supporto tessile presenti una particolare depolimerizzazione e quindi una scarsa residua resistenza.

L'intervento di restauro comprenderà le seguenti operazioni:

- rimozione della polvere superficiale con pennello di setola morbida dal verso e dal recto del dipinto;
- rimozione degli strati di sporco dopo aver eseguito prove di campionatura atte a testare mezzo e metodologia più idonei fino al grado consentito dallo stato di conservazione degli strati pittorici;
- smontaggio del dipinto dal telaio originale;
- velinatura temporanea con colletta e carta giapponese delle parti interessate da precarie ricongiunzioni del supporto e successiva rimozione delle toppe e dei collanti utilizzate;
- sutura della lacuna di supporto utilizzando quale adesivo poliammide in polvere o beva 372;
- pulizia del retro del dipinto e consolidamento mediante imbibizione del supporto e degli strati pittorici;

- foderatura tradizionale con tela patta e colla pasta e successiva stiratura a temperatura e pressione controllata;
- svelinatura;
- montaggio del dipinto sul telaio definitivo;
- revisione della pulitura effettuata;
- stuccatura delle lacune materiche con gesso di bologna e colla lapin imitando, ove necessario le caratteristiche dello strato pittorico;
- reintegrazione pittorica delle lacune stuccate e delle abrasioni con colori a vernice per il restauro, utilizzando, ove possibile la tecnica riconoscibile del tratteggio;
- stesura di un film protettivo di vernice su tutta la superficie mediante nebulizzazione.



## Viaggio istituzionale a Daun



## Viaggio istituzionale a Daun

di Michela Collini



Per mantenere vivaci i rapporti di amicizia che legano il paese di Carisolo con la cittadina tedesca di Daun, con la quale i Vigili del Fuoco sono gemellati dal lontano 1983 e il Comune dal 2004, l'Amministrazione comunale, grazie all'impegno della consigliera delegata Serafina Maturi, ha organizzato un viaggio istituzionale a Daun per conoscere il nuovo sindaco Martin Robrecht, il suo Consiglio comunale e incontrare nuovamente questi amici di lunga data.

Da mercoledì 11 a domenica 15 ottobre 2017, una ventina di persone hanno trascorso alcuni giorni a Daun, città di circa 8.200 abitanti nella regione tedesca della Renania-Palatinato.

Dopo un'intera notte in pullman, la comitiva è stata calorosamente accolta da una delegazione tedesca nella sala del Comune di Boverath con un'abbondante colazione.

Il ricco programma preparato dai nostri amici ha permesso ai partecipanti, alcuni dei quali alla loro prima visita, di ammirare in compagnia della carissima Malu Simonis, di Franco e altri, la cittadina di Daun. Il giorno seguente i "Dauner Maar", tre suggestivi laghi di origine vulcanica con la Drokenturm (torre vicino al Weinfeldler Maar) dalla quale si può ammirare uno splendido paesaggio collinare, purtroppo in parte avvolto nella nebbia. Nel pomeriggio il giro turistico è proseguito al Wildpark, grande parco faunistico nel quale pascolano liberi cervi, cinghiali, daini, lama e numerose altre specie animali.

Per la giornata di sabato gli amici tedeschi hanno organizzato una trasferta in treno a Colonia, con la visita guidata di alcuni monumenti simbolo della città e della maestosa Cattedrale in stile gotico che attira ogni giorno migliaia di turisti, perché accoglie al suo interno il sarcofago dorato dei Tre Re Magi. La salita della Südturm des Kölner Domes, la torre sud, con i suoi 530 scalini ha consentito ai più "temerari" di ammirare la città dall'altezza di 100 metri (la torre è alta 157,31 metri), in una limpida giornata di sole.

Per rallegrare il piacevole soggiorno non sono mancati i momenti conviviali, tra i quali il Barbecue sul "Wehrbüsch-Verkehrgarten", il pranzo a base di cinghiale al ristorante Wildpark Daun e la cena a Boverath, durante i quali, oltre a gusta-

re ottimi piatti accompagnati dalla birra locale, ci si è divertiti cantando e ballando in compagnia. Sorpresa gradita è stato l'invito al Forum Daun al concerto della "Simon & Garfunkel Revival Band".

Motivo di soddisfazione e di orgoglio della trasferta è stata la presenza tra i partecipanti di sei giovani, tre ragazze e tre ragazzi, che avendo mantenuto i contatti con i loro amici tedeschi, conosciuti cinque anni fa in occasione di uno scambio di visite tra un gruppo di giovani di Carisolo e di Daun, hanno colto in questo viaggio l'opportunità di ritrovarsi per rafforzare ulteriormente questo legame d'amicizia. Si sono così riservati alcuni momenti in compagnia al bar del centro, uno dei luoghi principali per il ritrovo dei giovani e, facilitati dalla lingua inglese, hanno potuto trascorrere dei bei momenti insieme. L'ultima sera, questi ragazzi si sono ritrovati a casa di un ragazzo tedesco e dopo una piacevole serata si sono salutati calorosamente, sicuri di mantenere questa grande amicizia ancora per molto tempo. Anche per i due sindaci la partecipazione di questi ragazzi a questa trasferta è il segnale di quanto sia sentita l'unione delle due Comunità e questo fa ben sperare per il futuro del nostro gemellaggio.

Il viaggio non poteva concludersi senza un momento istituzionale dedicato al ricordo di quel palloncino che, percorrendo quasi mille chilometri, segnò l'inizio del gemellaggio Carisolo-Daun, ai ringraziamenti per l'accoglienza familiare avuta, allo scambio di regali fra le due Amministrazioni comunali. Entrambi i sindaci, Arturo Povinelli e Martin Robrecht, nei loro discorsi hanno voluto ribadire la solidità e l'importanza dell'amicizia che lega le due Comunità.

Amicizia che, nei giorni precedenti il viaggio, si è concretizzata anche con la vicinanza nei momenti di lutto che hanno colpito prima Daun con la perdita di Walter Simonis, comandante dei Vigili del Fuoco di Daun quando fu suggellato il gemellaggio, e poi Carisolo con l'improvvisa scomparsa di Arrigo, papà di Dario Bonapace, per molti anni Vigile del fuoco volontario di Carisolo.

Al momento della partenza, lo sventolio dei fazzoletti bianchi da parte degli amici di Daun ha commosso l'intera comitiva carisolese.

## Rinnovato il Percorso Vita di Carisolo

di Andrea Morandi

Agli inizi degli anni Settanta alcune persone di Carisolo, appartenenti alla Pro Loco e all'Unione Sportiva, decisero di dotare il paese di un moderno percorso ginnico, sul modello di quelli che si stavano diffondendo nel nord Europa, i cosiddetti "Trimm-dich-Pfad". Fra queste persone c'erano Bortolo e Dino Pedretti e Tarcisio Bertarelli.

Il Percorso Vita di Carisolo venne tracciato con partenza e arrivo nella località Madonna del Potere e si snoda tuttora nel suggestivo bosco di conifere e nell'antico e splendido castagneto di Carisolo.

Con il trascorrere del tempo, le strutture per gli esercizi fisici si erano usurate e la Pro Loco, negli anni '90, era corsa ai ripari provvedendo a sostituire o riparare gli attrezzi danneggiati, costituendo allo scopo un'apposita Commissione interna.

Negli ultimi anni la manutenzione del Percorso Vita era effettuata gratuitamente da Gianni Morandi, attivo amministratore della Pro Loco di Carisolo, ma il tempo aveva rovinato il percorso e la segnaletica, rendendone necessario un loro profondo rinnovamento.

Preso atto di ciò, il gruppo Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani (Masci) ha proposto al Comune di rifare la segnaletica e di ritracciare le



parti di sentiero compromesso ...detto e fatto. Il gruppo Masci, con il magister Tarcisio Bertarelli, grazie ad un contributo comunale, ha incaricato la ditta Easy Print di rifare tutta la segnaletica, ora scritta anche in lingua tedesca (proseguendo fedelmente la tradizione) e, dedicando molte serate di lavoro ha sradicato arbusti, pulito massi, rifatto gli attrezzi, rimettendo tutto il percorso a nuovo.

Così, sabato 20 agosto 2017, si è tenuta l'inaugurazione del nuovo Percorso Vita di Carisolo, alla presenza, oltre che del Sindaco e degli Amministratori, anche del Parroco don Flavio Girardini, del Sindaco di Pinzolo Michele Cereghini e di un bel gruppo di amanti del trekking che hanno fatto, tutti insieme, il nuovo percorso guidati con competenza da Lorenzo Mosca e Matteo Viviani che hanno spiegato ai bimbi come approcciarsi agli esercizi.

Al termine del ritrovo, in zona castagneto, il Masci, con Patrizia e Barbara, ha offerto a tutti i partecipanti un ottimo aperitivo.

Oggi, residenti e turisti di Carisolo presenti nelle zone della Madonna del Potere e dell'Antico Castagneto, trovano il rinnovato Percorso Vita, che si interseca con il "Percorso di Orienteering", con il tracciato "Carisolo si racconta" percorribile muniti di audioguide e con la caratteristica Via Crucis, in un contesto di rara bellezza alla portata di tutti, in particolar modo delle famiglie.



## Padre Remo Armani: un cuore pulsante per l'Africa

Walter Facchinelli

**«Noi ad ogni modo restiamo al nostro posto, capiti quel che capiti; il Signore sa che ci siamo. La gente ci vuole bene».**

Padre Remo Armani nasce il 7 ottobre 1917 a Balbido del Bleggio, dopo gli studi a Trento viene ordinato sacerdote il 29 giugno 1941, quando il mondo era già caduto nel baratro della seconda guerra mondiale.

Svolgerà nella Diocesi Tridentina il suo ministero fino al 1948, prima come cappellano a Grigno e a Riva, successivamente parroco a Carisolo e a Campi di Riva. «A Carisolo, raccontava il parroco di Agrone, Padre Remo era molto ben voluto, specialmente dagli uomini. Volevano che restasse. Aveva un carattere gioviale, sapeva prendere gli uomini per il giusto verso». Padre Remo riusciva ad accattivarsi la simpatia e la confidenza della gente semplice, tanto che i parrocchiani lo sentivano come uno di loro.

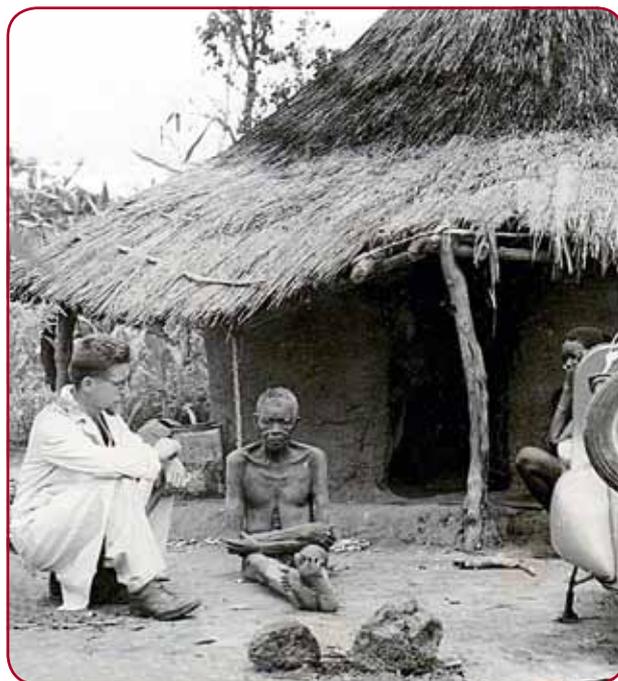
Nel periodo trascorso a Campi in Padre Remo Armani si manifesta la vocazione missionaria «le sofferenze della guerra (lì aveva rischiato la vita per salvare la sua gente, durante la ritirata dei tedeschi) avevano allargato il suo cuore a comprendere chi soffre, chi non aveva aiuto, chi ancora non conosceva Gesù. Padre Remo aveva confidato alla madre, riconoscendo che nemmeno la vita di parrocchia più gli bastava «qui c'è poco da lavorare. Che gusto si prova ad essere prete e a restare senza far niente? Vorrei fare il missionario». Il 30 agosto di quell'anno si presenta alla Casa Madre della Congregazione dei Padri Comboniani di Verona, entra nel noviziato a Gozzano (Novara) e il 4 giugno del 1950, è in partenza per il Sudan meridionale. Zelo e accortezza nell'apostolato sono le doti che indussero la Consulta Generale a nominarlo, nell'estate del 1956, Superiore di tutti i missionari della Prefettura Apostolica di Mupoi, a soli sei anni di professione religiosa.

Per avere amministrato il battesimo a dei minorenni nel dicembre 1962 verrà arrestato insieme ad un confratello, tenuto in prigione per una notte e poi multato. Incriminato di contravvenzione alla legge sulle Missioni, sarà il primo missionario ad essere espulso dal Sudan poche settimane più tardi. Trascorrerà il Natale nella sua casa di Agrone. Nel riposo forzato del 1963 Padre Remo

trova modo di dedicarsi al ministero per parecchi mesi a Fai, come vicario parrocchiale.

Nel diario del 7 ottobre 1964 Padre Remo annota: «Abbiamo riaperto la scuola, se durerà. I maestri non sono pagati perché il nuovo governo (quello dei ribelli) non ha soldi. Ma la paura fa miracoli: tacciano e fanno scuola gratis nella speranza che le truppe del governo centrale vengano presto a liberarli dai "liberatori"».

Mentre l'esercito regolare avanzava verso la capitale della regione orientale, i ribelli trucidarono un gran numero di persone sospettate di fedeltà al governo. Alla madre superiora delle suore, Padre Remo aveva consegnato le poche cose che i Simba gli avevano lasciato: orologio, portafogli e breviario. Quando i missionari furono fatti uscire dalla prigione per l'esecuzione si dissero l'un l'altro "Arrivederci in paradiso". Ricevuto l'ordine di inginocchiarsi, Padre Armani fece per alzarsi e dire che era italiano (la rappresaglia era contro i belgi e gli americani), ma dopo che ebbe pronunciato poche parole il colonnello dei Simba gli sparò all'improvviso un colpo di pistola. Il missionario, colpito alla testa, morì sul colpo. Il suo corpo venne poi gettato nelle acque del fiume Bomokandi. La sua vita si era conclusa a 47 anni col dono totale di sé, il grado supremo della carità a Paulis, nel Congo Belga il 24 novembre 1964.



## La "Giornata Diocesana per la Custodia del Creato" in Val Rendena

Walter Facchinelli

"**Viaggiatori sulla terra di Dio**", questo il tema scelto dall'Arcidiocesi di Trento per celebrare in Val Rendena la "Giornata Diocesana per la Custodia del Creato", svoltasi il 10 settembre 2017 nella chiesa cimiteriale di San Vigilio a Pinzolo, egregiamente illustrata nelle sue bellezze artistiche e storiche dal professor Giuseppe Ciaghi.

Alla celebrazione religiosa erano presenti molti fedeli, nel presbiterio monsignor Lauro Tisi Arcivescovo di Trento, Padre Traian Valdman della Chiesa Ortodossa Romana, don Flavio Girardini Decano delle Parrocchie di Rendena e don Andrea Decarli delegato Diocesano a Ecumenismo e cultura. I canti liturgici sono stati eseguiti da Coro e Scout «che hanno cantato con passione».

Arturo Povinelli, sindaco di Carisolo, ha salutato l'assemblea e il «conterraneo Arcivescovo Lauro Tisi» anche a nome di Cesare Cominotti (presidente Consiglio comunale Pinzolo) e Roberto Failoni (assessore Comunità delle Giudicarie).



Il sindaco Povinelli ha detto «il tema "Viaggiatori sulla terra di Dio" è di estrema attualità e stimola le nostre coscienze. Abbiamo grandi responsabilità, il Creato è fragile e richiede una gestione sobria, equilibrata, rispettosa di regole e comportamenti fatti con rispetto e amore».



La "Giornata Diocesana per la Custodia del Creato" si è incentrata su tre grandi parole «Viaggiare. Contemplare. Custodire», proponendo riflessioni e commenti.

Il «Viaggiare» è stato approfondito da don Andrea Decarli che ha detto «dalla nostra fede abbiamo la responsabilità di prenderci cura del Creato, insieme alle altre Chiese teniamo vive responsabilità e salvaguardia. Dobbiamo apprezzare il bello, ma rispettare il contesto nel quale viviamo, senza mettere i più poveri in situazioni di ingiustizia e povertà».

Il Decano di Rendena don Flavio Girardini ha sottolineato «ringraziamo il Signore per le bellezze che abbiamo in Valle, la gente che viene le apprezza e dice "ma voi siete in Paradiso"». Matteo Masè, delegato del Parco Adamello Brenta ne ha esposto «biodiversità e bellezza».

Alessandro Martinelli, direttore del Centro ecumenico diocesano ha esplorato il «Contemplare», e riprendendo le parole "Laudato sì" di San Francesco, ha detto «questo mistero lo contempliamo in una foglia, in un sentiero, nel volto di un povero».

Padre Traian a nome della Chiesa Ortodossa ha affermato «la Terra ci è affidata come dono ed eredità, tutti ne condividiamo la responsabilità. Il Creato non è un possesso privato e il nostro comportamento attuale è ben lontano dall'es-



sere collaboratori di Dio, dobbiamo avvicinarci con la preghiera». La parola «Contemplare» vista come «servizio a Dio e ai fratelli. Impegno nella quotidianità per agire, in modo condiviso, con responsabilità e rispetto per ogni persona e per l'ambiente».

Nella sua riflessione conclusiva l'Arcivescovo Lauro Tisi ha sottolineato «Noi siamo il Creato, quindi tutelarlo è tutelare ognuno di noi. Il cuore è verde quando si lascia avvicinare dall'altro e se questo è diverso è un'opportunità in più».

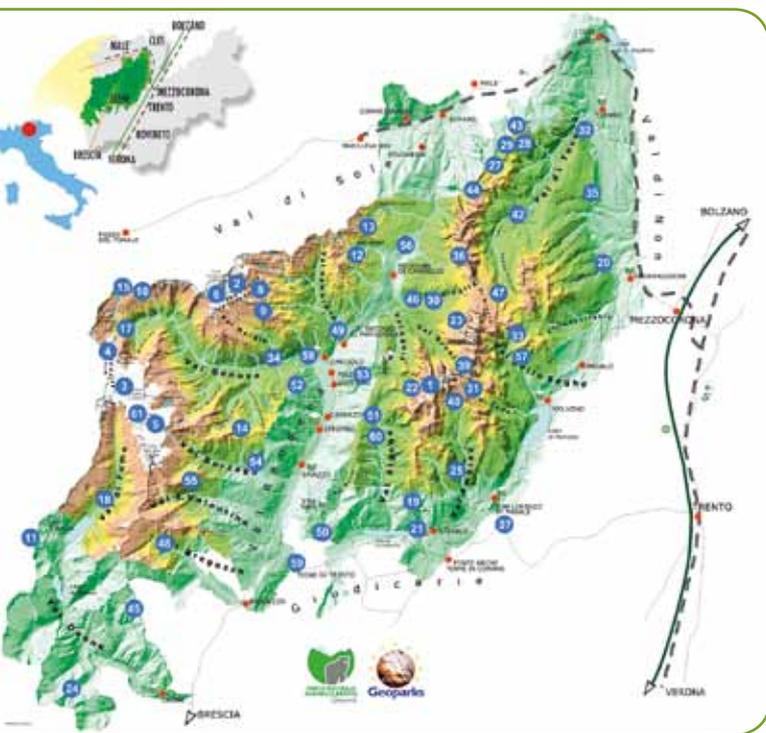
Per l'Arcivescovo «Gesù è il grande viaggiatore, non ha girato il mondo però ha mosso il mondo», che ha concluso la "Giornata" dicendo: «il viaggio è dentro di noi, perché noi siamo il Creato».



## Carisolo e la geologia

Monica Maestri

**«L'abitudine di vivere in un posto così ricco di peculiarità ambientali purtroppo ci rende spesso ciechi di fronte a una così vasta e splendida tipologia di ambiente com'è il nostro».**



Ancora poco tempo e avrà luogo nell'incantevole Val Rendena l'8a Conferenza Internazionale dei Geoparchi Mondiali UNESCO che sarà ospitata nell'Adamello Brenta Geopark, esattamente dall'otto al quattordici settembre 2018. Madonna di Campiglio sarà la sede di quello che si può definire il congresso più importante e atteso del mondo della geologia, a cui si stima parteciperanno tra gli ottocento e i mille delegati, provenienti da tutto il mondo.

Ma spieghiamo esattamente che cos'è e perché è così importante un Geoparco. Un Geoparco è un'area dai confini ben definiti, con un patrimonio geologico e geomorfologico significativo e speciale per rarità, interesse scientifico, richiamo estetico e valore educativo. La sua identità è strettamente legata alla geologia, ma in un Geoparco sono importanti anche il patrimonio naturale e quello culturale. Comprende più geositi, di interesse non solo geologico ma anche ecologico, storico e culturale. È oggetto di comuni azioni di valorizzazione del patrimonio geologico e geomorfologico, promuovendo l'educazione am-

biennale, la formazione e l'incremento della ricerca scientifica nelle varie discipline delle Scienze della Terra.

Possiamo parlare inoltre di una forma particolare di turismo sostenibile: il geoturismo, che tutela, attraverso una strategia coordinata di protezione, il patrimonio geologico e geomorfologico attraverso innovativi sistemi di conservazione che non escludono l'uomo dalla fruizione dell'ambiente; senza l'integrità dei siti, che ne giustifica l'esistenza, il Geoparco non esiste. Il geoturismo è semplicemente la scoperta e la comprensione delle bellezze geologiche visitate direttamente dove esse si trovano. Le bellezze geologiche possono essere delle particolari forme del paesaggio, come ad esempio i pinnacoli delle Dolomiti di Brenta, oppure i ghiacciai, o le cascate, dei fossili, o ancora delle particolari rocce.

E cosa c'entra tutto questo con noi? Il territorio dove viviamo ha una geologia unica a livello internazionale, tanto che nel 2008, il Parco Naturale Adamello Brenta e il territorio dei 30 comuni ad esso afferenti, hanno ricevuto il riconoscimento di Geoparco da parte di UNESCO. L'Adamello Brenta Geopark ricopre così un'area circa il doppio di quella del Parco Naturale, con 1.188 kmq di estensione. Poche aree geografiche al mondo presentano una così grande varietà di rocce e ambienti come quella che può essere osservata nel nostro Geoparco, caratterizzato da una elevata geodiversità.

**Carisolo geograficamente si trova in un punto strategico per la sua vicinanza a due mondi geologici completamente contrapposti, una spettacolare area con una marcata diversità geologica composta da due massicci montuosi che la dominano: il gruppo dell'Adamello-Presanella a ovest con rocce magmatiche e quello delle Dolomiti di Brenta "Patrimonio UNESCO" a est con rocce sedimentarie. In aggiunta, nel fondovalle sono presenti rocce metamorfiche, rendendo così completa l'intera gamma dell'origine delle rocce.**

Per celebrare le sue eccezionali caratteristiche geologiche, proprio nel nostro abitato troviamo da qualche anno la Casa del Parco "Geopark" allestita seguendo il tema della geologia. La casa si trova esattamente all'ingresso della Val Genova, "nota valle ricca di Tonalite". Questa struttura

apre a tutti i visitatori, non solo agli appassionati di Scienze della Terra, la possibilità di scoprire le meraviglie geologiche, attraverso plastici, diorami, esperimenti interattivi e postazioni multimediali, comprendendo in maniera divertente i temi specifici delle rocce, dei ghiacciai e degli ambienti acquatici. I punti di forza sono la ricostruzione fedele di una grotta carsica con suoni e rumori reali e il tipico gocciolio dell'acqua, la riproduzione della dinamica di creazione delle marmitte dei giganti e una selezione di minerali e fossili del luogo. In particolare il nostro più grande interesse vista la vicinanza alla Val Genova, ricade sulla famosissima "Tonalite". Roccia magmatica intrusiva a grana media, con struttura granulare, di colore grigio con frequenti minerali femici (ricchi di ferro e magnesio) di colore nero. La roccia che prende

il nome dal Passo del Tonale è compatta, massiccia e non presenta cavità. La sua zona di appartenenza è il massiccio dell'Adamello – Presanella. L'ambiente genetico composto da rocce intrusive o plutoniche sono il prodotto della cristallizzazione di magmi in camere magmatiche situate all'interno della crosta terrestre. L'età geologica risale al Terziario antico. Questa famosa roccia nota e ambita da molti, oltre ad avere una forte importanza scientifica, è stata da sempre utilizzata in ambito lavorativo in campo edile e ornamentale (per pavimenti, rivestimenti, scale, fontane, colonne, archi, monumenti). Possiamo notare come nel paese di Carisolo siano presenti numerose opere realizzate con il medesimo materiale, quali ad esempio le fontane, le scalinate e i muretti, le "casine" presenti in alta montagna e tanto altro...

## L'albero dei sogni

recensione di Michela Collini

"L'albero dei sogni" è un libro scritto a quattro mani dalle penne di V. Franco Ragusa e Fabio Ricci.

Racconta la storia di un giovane medico abruzzese che, terminati gli studi a Roma, viene inviato come primo incarico a San Clemente dell'Etna, un piccolo paese della Sicilia. Qui, dopo le difficoltà iniziali, grazie al contatto umano con i pazienti, alle loro travagliate storie, all'amicizia con il piccolo e taciturno Giuseppe, il neodottore capisce che, per superare le avversità della vita e quindi anche la malattia, non bastano le teorie scientifiche studiate sui libri di medicina, ma è importante avere fede e speranza.

**L'albero dei sogni** è "un testo che denota una delicatezza squisita, capace di comunicare senza forzature, di lasciare un'impronta indelebile nel lettore. Tutti motivi, questi, che insieme ad altri meno ovvi sono valse all'opera la vittoria della III edizione del Premio Nazionale Letteratura Italiana Contemporanea – anno 2015, sezione Romanzo Inedito, che metteva in palio proprio la pubblicazione con la casa editrice Laura Capone Editore (organizzatrice e promotrice del concorso)."

Le dettagliate descrizioni dei luoghi, delle tradizioni siciliane, gli inserti dialettali, i colori, i profumi, i personaggi con i loro ruoli tipici, fanno sentire



il lettore parte della piccola comunità. Il coinvolgimento emotivo cresce di pagina in pagina e alla fine rimangono molti spunti di riflessione utili per la vita di ogni giorno.

**V. Franco Ragusa** è un medico siciliano di origine e romano di adozione. Specialista in Allergologia, con la responsabilità del settore presso l'Ospedale A.C. Cartoni di Rocca Priora, dedica ogni momento libero alle sue passioni di sempre: il tennis, lo sci e la scrittura. Questo lo ha portato a Carisolo, dove ha

un appartamento per le vacanze. Oltre a un testo scientifico (Atlante di Allergologia, Società Editrice Universo) e un romanzo fantastico (Lago di Luna), entrambi a firma singola, ha scritto con Fabio Ricci i romanzi contemporanei L'albero dei sogni, Un segno del destino e Le Porte della vita.

**Fabio Ricci**, romano, è laureato in Psicologia. Dopo aver ricoperto la posizione di Capo del Personale in diverse aziende, è ora docente in Master di formazione sulla materia di Risorse Umane. Agli hobby dei cani (tutti rigorosamente salvati dalla strada) e dalla musica (componere e suona rock sinfonico), ha aggiunto quello della prosa: oltre ai titoli firmati con V. Franco Ragusa, ha scritto in proprio il romanzo a sfondo giallo Tua per sempre Adriana.

## Giudicarie a Teatro

Per la prima volta la Comunità di Valle delle Giudicarie e i Comuni, Carisolo compreso, presentano una stagione teatrale unica e coordinata per tutto il territorio delle Giudicarie.

L'idea è stata quella di creare una rete e una programmazione condivisa della proposta culturale, che nasce dalla volontà di riqualificare la proposta teatrale e garantire una maggior diffusione e accessibilità dell'offerta su tutto il territorio.

Questa proposta attende grandi e piccini: un pubblico, per condividere e godere delle emozioni, delle risate, della suggestione che il teatro e le storie che racconta possono suscitare e lasciare in ognuno di noi.

Grazie al sostegno della Provincia, della Comunità di valle e dei ben quindici Comuni che hanno aderito all'iniziativa, è stato elaborato, con la preziosa collaborazione del Coordinamento teatrale Trentino, un calendario di proposte il più completo possibile, che va dal **Teatro per bambini e ragazzi**, al **Teatro di prosa** senza dimenticare alcune **proposte per le scuole**.

«È proprio sui bambini e sui giovani che si intende investire in modo significativo per costruire nel tempo un pubblico affezionato» precisa l'Assessore Michela Simoni.

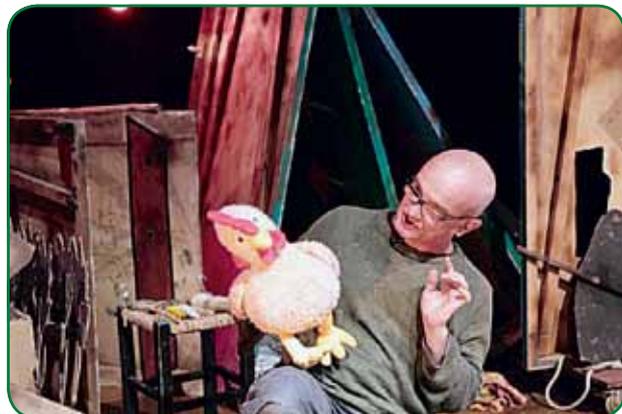
Il calendario teatrale si compone di **11 spettacoli di teatro-ragazzi** e **10 spettacoli di teatro di prosa**, che spaziano dal taglio comico, alla narrazione, alle tematiche sociali e si terranno nei vari teatri e strutture: da quelli di Pinzolo e Tione dove le Amministrazioni già avevano una propria stagione teatrale a Bleggio Superiore, Fivè, San Lorenzo Dorsino nelle Giudicarie Esteriori, senza dimenticare Carisolo, Massimeno e Giustino in Rendena, Tre Ville e, in valle del Chiese, Sella Giudicarie, Pieve di Bono-Prezzo, Valdaone, Borgo Chiese, Castel Condino e Storo.

Tra le proposte ci sono autori e attori di fama nazionale quali Lella Costa, Giobbe Covatta, Laura Currino, Andrea Castelli e molti altri ancora accanto anche ad una produzione regionale con la regia di Fausto Paravidino, che nello spettacolo "Il senso della vita di Emma" vede impegnato tra gli attori il giudicariense Gianluca Bazzoli.

Loreta Failoni, Presidente del Coordinamento Teatrale Trentino, esprime la propria soddisfazione «per essere riusciti in poco tempo, con il supporto del Coordinamento, a organizzare una stagione teatrale con spettacoli validi che permettono anche al pubblico giudicariense di avvicinarsi ad una proposta teatrale di ottima qualità».

Questo programma, estremamente ricco, interessante e di qualità è iniziato il 28 ottobre 2017 a Bleggio Superiore e si chiuderà il 18 marzo 2018 a Valdaone.

**A Carisolo** l'appuntamento è per domenica **11 febbraio 2018** alle 17.30 col Centro di Produzione teatrale "Accademia Perduta Romagna Teatri", che nella rassegna "Teatro ragazzi" propone "**La Gallinella Rossa**" di Danilo Conti e Antonella Piroli con Danilo Conti, all'Auditorium - Palazzetto dello Sport a Carisolo, info e acquisto biglietti alla Pro Loco Carisolo. La rappresentazione teatrale parte da «C'era una volta una gallinella rossa che viveva in una fattoria con i suoi pulcini... Un giorno la gallinella rossa stava razzolando alla ricerca di cibo, quando trovò dei chicchi di grano. Così le venne in mente un'idea...».



Potete trovare tutti gli appuntamenti oltre sul sito internet della Comunità delle Giudicarie <http://www.comunitadellegiudicarie.it/>, sul sito del Coordinamento Teatrale Trentino, <http://www.trentinospettacoli.it/> e anche sulla pagina Facebook predisposta dagli studenti del CFP-UPT Scuola delle Professioni, Università Popolare Trentina di Tione "Giudicarie a Teatro – stagione 2017-2018" <https://www.facebook.com/giudicarieateatro>.

I biglietti possono essere acquistati anche in prevendita presso gli sportelli delle Casse Rurali del Trentino o tramite il circuito primi alla prima <https://www.primiallaprima.it/>.

## Manovra sovracomunale dei Vigili Volontari del Fuoco dell'Alto Rendeno e Carisolo

Domenica 29 ottobre 2017 si è tenuta una "manovra sovracomunale" dei Vigili Volontari del Fuoco dei Corpi di Giustino/Massimeno, Madonna di Campiglio, Pinzolo e Carisolo. Da anni non si assisteva ad un dispiegamento così imponente di uomini e mezzi coordinati dai rispettivi comandanti, che hanno risposto alla richiesta nata dal Comandante di Carisolo Mario Bertarelli.

Il primo test è stato effettuato alla Casa dei Salesiani don Bosco dove, simulato un incendio nella cucina e nelle camere più alte, è intervenuta anche l'autoscala in dotazione al corpo di Madonna di Campiglio, vero gioiello di efficienza e manovrabilità nella nostra zona, servita anche per salvare i feriti che si erano rifugiati sui balconi. L'allarme simulato è poi proseguito alla struttura alberghiera hotel Orso Grigio, dove si è ipotizzato il blocco dell'ascensore con la necessità, pure qui, di intervento dell'autoscala di Campiglio.



L'attività di soccorso più complessa, seguita in particolare dal Corpo di Giustino/Massimeno e dai volontari della Associazione Trasporto Infermi Pinzolo Alta Rendena, si è rivelata quella della ricerca e recupero di feriti al deposito della ditta Fratelli Pedretti Graniti s.r.l., dove si è reso necessario un intervento fra i grandi massi depositati nel piazzale antistante alla fabbrica di lavorazione della Tonalite. Qui si sono dovuti imbarellare e trasportare i feriti in uno spazio molto ristretto che ha messo a dura prova le capacità degli uomini intervenuti.

Al termine delle prove, e prima di un piatto di pasta "in compagnia" cucinato dagli Alpini di Carisolo, il Comandante Mario Bertarelli e il Sindaco Arturo Povinelli hanno voluto ringraziare tutti i volontari intervenuti compiacendosi per l'elevato grado di efficienza raggiunto e per la capacità dei diversi Corpi di saper coordinare al meglio le attività di soccorso.



## Casa Rosa...

### Cena di pesce al Circolo Casa Rosa

Nella serata del 28 ottobre 2017 il Circolo Casa Rosa ha organizzato la tradizionale cena di pesce.

Come si ripete da qualche anno, gli chef Sandro Frigo e Giorgio Pini si sono cimentati nella loro arte offrendo un menù a base di pesce, con un risultato che potrebbe competere con le portate dei Ristoranti stellati della Guida Michelin. La preparazione delle portate, oltre che dai due cuochi, è stata assicurata da tutti i componenti del Direttivo del Circolo che hanno garantito anche un servizio veloce ed eccellente.

Di grande effetto visivo la preparazione dei tavoli, in "stile autunno", con ricci di castagne, zucche e piccole bacche colorate. Dagli antipasti ai dolci la serata è trascorsa in un clima di divertimento e serenità. Al termine, il Presidente Mariano Bertarelli ha ringraziato tutti per l'ottima riuscita dell'evento che conferma la vitalità e la voglia di stare insieme trasmessa da questa bella realtà associativa del nostro paese.

### Il Circolo a Marienberg

Molto sentita e partecipata è stata la gita organizzata dal Circolo "Casa Rosa" all'Abbazia di Marienberg dove i Benedettini, ora rimasti in 11, hanno celebrato per noi la Santa Messa in lingua italiana. Adiacente all'Abbazia abbiamo fatto visita ad un favoloso museo aperto recentemente che raccoglie la storia dei 900 anni della vita monastica.

Nel pomeriggio, dopo aver pranzato a Glorenza con piatti tipici tirolesi, la Guida del posto ci ha raccontato la storia della piccola cittadina medioevale racchiusa fra antiche mura.

Tra le tante nozioni culturali fornite, interes-



sante è stata la storia della pera "Pala", un frutto coltivato da sempre e solo in loco, che festeggiavano proprio in quella settimana.

Grande entusiasmo da parte di tutti ...alla prossima!!!

### Il gioco del Burraco al Circolo ricreativo ha creato entusiasmo!



Questo è il secondo anno consecutivo che organizziamo al Circolo "Casa Rosa" a Carisolo il Torneo di carte di Burraco. Era nato fra alcuni soci il desiderio di divertirsi con il Burraco oltre al gioco dell'immane Pinella; è così che, durante i nostri incontri serali del giovedì e della domenica, abbiamo verificato che gli appassionati a questo gioco erano veramente numerosi.

Era da tempo che Marzia, turista da anni a Carisolo, amica e socia, ci proponeva di organizzare un torneo a premi: essendo lei molto competente ce lo avrebbe gestito in maniera autonoma. Ed è così che, per avere un numero sufficiente di giocatori e comunque multipli di 4, abbiamo dato la possibilità di partecipare anche a coloro che soggiornavano in quel periodo a Carisolo.

Nel mese precedente la data fissata per il torneo, Marzia si è prodigata a spiegare regole e comportamenti specifici per la buona riuscita della gara. Il primo anno abbiamo raggiunto con grande impegno il numero di 18 coppie e cioè 9 tavole complete, quest'anno le coppie iscritte erano ben 24 per un totale di 12 tavole.

È con grande piacere che abbiamo consegnato il terzo premio alle socie Ida e Anna, mentre i primi due sono andati agli ospiti che erano più esperti ed abituati a gareggiare. Anche divertendosi ci sono diversi modi per tenere allenata la memoria e sicuramente il gioco delle carte fa parte di questi. È stata una bella serata e una divertente esperienza.

## Briciole...

## di fatti, avvenimenti e personaggi

a cura della Redazione

**Sharp families**

Il documentario Sharp Families è stato trasmesso dalle TV estere. Lunedì 6 novembre 2017 alle 22, all'interno della trasmissione "La2doc Il piacere del documentario", punto di riferimento televisivo per i documentari d'autore internazionali, la TV Svizzera ha proiettato il DVD già ospite all'apertura del Film Festival della montagna, a Trento, nell'estate del 2017.

Il regista Patrick Grassi è stato ospite a Community – programma di Rai Italia il canale per gli italiani all'Estero – per un approfondimento sullo stesso film e sul libro "Sul filo dell'emigrazione".

Questa storia, che racconta della vita delle nuove generazioni di emigranti all'Estero, ha avuto un successo mediatico che ha superato le aspettative degli enti promotori, Comune e Pro Loco di Carisolo in testa, e ha permesso di portare in giro per il mondo il nome e le immagini di tutta la Val Rendena.

**Nuova Panda alla Casa di Riposo di Pinzolo**

L'azienda Provinciale per i Servizi alla Persona di Pinzolo Abelardo Collini aveva la necessità di dotarsi di una nuova autovettura per la consegna a domicilio dei pasti alle persone che si avvalgono di quel servizio. La Provincia ha finanziato l'acquisto del mezzo per l'80% e il resto sarebbe rimasto a carico dell'Ente che, per questo, si è rivolto anche al nostro Comune che ha partecipato con entusiasmo al finanziamento, condiviso con i Comuni di Pinzolo e Giustino.

Con l'occasione ringraziamo tutti i volontari del nostro paese che si recano alla Casa di Riposo per rallegrare le giornate agli ospiti che soggiornano in quella bella e moderna struttura.

**Nuove attività in Piazza 2 Maggio**

L'autunno del 2017 ha portato con sé due simpatiche novità in Piazza 2 Maggio. Dopo anni di chiusura, nel mese di novembre sono state riaperte due attività commerciali.

In un locale privato un'Associazione di giovani della zona, propone una scuola di difesa personale con corsi di Sanda e Krav maga per bambini e adulti, e una palestra di Cross fit (allenamento funzionale).

In un altro edificio, di fronte alla nuova palestra, una giovane famiglia ha richiesto al Comune di affittare l'ex-lavanderia per ricavarci una pizzeria d'asporto e consegna a domicilio.

Auguriamo alle due nuove realtà di avere successo nei prossimi anni e invitiamo la popolazione ad utilizzare con convinzione tutti i servizi offerti sul territorio comunale, siano essi privati o pubblici, per la crescita sociale ed economica della nostra Comunità.

**112 il Numero Unico di emergenza per tutta l'Europa**

Il 112 è diventato il Numero Unico di riferimento per ogni Emergenza. Tutte le chiamate verranno processate dagli operatori della nuova Centrale Unica di Emergenza, sita in via Pedrotti 18 a Trento.

Le chiamate effettuate agli altri numeri di emergenza (113, 115 e 118) verranno direzionate alla



nuova Centrale Unica di Risposta 112.

Importante è sapere che il 112 (uno, uno, due) è il numero gratuito per ogni emergenza, disponibile h24 in qualsiasi paese dell'Unione Europea, che gli operatori della Centrale Unica di Risposta identificano e localizzano l'utente e se necessario attivano il servizio multilingue, acquisiscono le informazioni essenziali per identificare la tipologia di emergenza e trasferiscono la chiamata e la scheda utente alle Centrali Operative competenti, che invieranno le forze di soccorso.

## Fungo gigante a Carisolo

Quella grossa palla bianca tra l'erba in giardino a Carisolo era una *Calvatia maxima* nota ai più come vescia gigante, un fungo rotondeggiante abbastanza regolare e di colore bianco che non ha gambo ed è ancorato al terreno per mezzo di minuscole e sottili radici che può raggiungere dimensioni enormi. Quello trovato da Marica Cerritelli pesava 2,5 kg. Il grande fungo è stato cucinato e portato in tavola per la soddisfazione di tutti.



## Gara Sociale "Valrendenabike"

Domenica 17 settembre 2017 si è svolta la Gara Sociale "Valrendenabike" - Staffetta mista aperta a tutti gli appassionati di ciclismo. La gara a staffetta ha visto l'estrazione di tre bikers suddivisi in categorie. Il primo frazionista apparteneva alla categoria "bambini", età 5 - 10 anni e ha coperto la distanza di 500 metri, il secondo frazionista della categoria "giovani/principianti" con età da 11 anni a 15 anni sulla distanza di 1.500 metri. Il terzo frazionista apparteneva alla categoria "esperti" con oltre 16 anni e ha coperto la distanza di 3.000 metri. La gara si è svolta sui prati intorno al Palazzetto dello Sport a Carisolo. Al pranzo sono seguite le premiazioni, il miglior tempo del gruppo è stato ottenuto dalla squadra composta dal primo frazionista Francesco Olivieri, secondo Carlo Cunaccia e Terzo Frazionista Nicola Dei Cas con il tempo complessivo di 13:53,8.



## Festa anziani 2017

Domenica 26 novembre si è svolta la tradizionale "Festa degli anziani" organizzata dal Comune di Carisolo sotto la regia della consigliera Serafina Maturi e rivolta a chi ha tagliato il traguardo dei 70 anni! La festa è iniziata con la celebrazione della Santa Messa celebrata da don Flavio Girardini. Il Sindaco, nel suo saluto finale, ha letto alcuni stralci della lettera che nel 1999 Papa Paolo Giovanni II scrisse a tutti gli anziani. A seguire il pranzo nella nuova sala comunale delle feste e un momento di allegria con una ricca tombola offerta dalla Cassa Rurale Pinzolo, come i panettoni regalati a tutti i presenti (oltre 100!)



## Il "Progetto Commercianti" del Parco Naturale Adamello Brenta



Il "Progetto Commercianti" del Parco è nato dal fatto che autenticità e unicità dei prodotti sono caratteristiche sempre più desiderabili dal cliente e dalla volontà di creare nuove sinergie con gli operatori economici. Il Parco, occupandosi di merchandising con un discreto successo, ha deciso di sfruttare questa attività per avvicinare l'Ente al territorio e aumentare la propria percezione da parte degli ospiti, proponendo ai commercianti locali di riservare un angolo nei loro negozi al cosiddetto "Corner del Parco", dedicato alla vendita di prodotti marchiati Parco. I commercianti dei Comuni nel Parco interessati ad aderire possono rivolgersi a Flavio Periotto al numero 0465.806618.

# Poesia

## Inverno

*Scende la neve  
e vola  
lieve nell'aria,  
e plana  
atona in terra.  
Cade e ricopre  
di bianco il mondo  
e lo rimpura.  
Un brivido nel cuore  
mi fa tremar di freddo.*

*Ho freddo  
perché smorto è il sole,  
e il prato più non verdeggia,  
e il fiore  
più non profuma.  
Gli occhi si chiudono.  
Mentre il lento cadere  
ricopre  
i semi della terra  
e li riscalda.  
Ma il mio cuore non copre,  
e il cuore ha freddo.*

**Geppe dei Pelli**





*«Credo che sarebbe molto più bello desiderare tutta la vita qualcosa,  
lottare per raggiungerla e non ottenerla mai»* *Giusto Jervasutti*

